

Visita del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla  
IV^ FIERA DEL VINO d'ITALIA in ASTI

- Domenica 4 maggio 1952 -

Alle ore 17,00 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, provenienti da Dogliani, giungono in automobile, insieme al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, ad Asti. Alle porte della Città si trovano ad attendere il Capo dello Stato il Consigliere Militare Generale Marazzani che sale sulla macchina presidenziale e il Comandante del Presidio che con la sua vettura si pone al seguito.

Giunta alla Prefettura, l'automobile presidenziale sfilava lentamente davanti a una compagnia d'onore con bandiera e musica che rende i prescritti onori militari al Capo dello Stato.

Sulla porta del Palazzo si trovano a ricevere gli illustri ospiti il Prefetto e il Sindaco di Asti che li accompagnano al piano superiore.

All'ingresso dell'appartamento di rappresentanza della Prefettura la Signora Einaudi viene ricevuta dalla Signora Jodice, Consorte del Prefetto, dalla Signora Viale, Consorte del Sindaco e dalla Signora Saracco, Consorte del Presidente del Consiglio Provinciale.

Il Presidente della Repubblica accede quindi in una sala dove si trovano ad attenderlo l'On. Giacchero, in rappresentanza della Camera dei Deputati, l'On. Martino, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in rappresentanza del Governo, il Sen. Baracco, l'On. Bubbio, Sottosegretario di Stato all'Interno, i parlamentari della provincia: On.li Chiaramello, Armosino, Sodano, Lovera, Calosso e il Vescovo di Asti Mons. Rossi con il Vescovo coadiutore.

Dopo essersi brevemente intrattenuto con le predette autorità, il Presidente della Repubblica passa nel grande salone attiguo dove sono riunite tutte le autorità cittadine. Quivi il Sindaco di Asti, Avv. Viale, rivolge il saluto della città al Capo dello Stato ed espone in sintesi la situazione confortante dei lavori, principalmente per quanto concerne l'acquedotto municipale e le case popolari.

Al termine del suo discorso il Sindaco offre al Presidente i primi quattro volumi dell' "Edizione Astese" contenente le opere di Vittorio Alfieri. Prende poi la parola il Prof. Calcaterra, Presidente del Centro di studi alfieriani, il quale illustra le caratteristiche dell'edizione che si è valsa di nuovo copiosissimo materiale trovato fra le carte del poeta.

Il Presidente della Repubblica risponde brevemente per ringraziare.

Il Prefetto presenta quindi al Capo dello Stato tutte le autorità presenti.

Terminate le presentazioni il Presidente passa nel salotto dove si trovano la Signora Einaudi con le signore che la avevano ricevuta all'arrivo con la Signora Marazzani, i Vescovi, i rappresentanti della Camera e del Governo e i parlamentari. Nello stesso salotto viene offerto un thè agli illustri ospiti.

Alle ore 17,50 il Capo dello Stato lascia la Prefettura per recarsi a visitare la IV<sup>a</sup> Fiera del vino d'Italia, allestita nei giardini pubblici.

Si forma un corteo di automobili che è così composto :

- 1<sup>a</sup> auto di servizio: Questore e Comandante dei Carabinieri;
- 2<sup>a</sup> auto di servizio: Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte;
- 3<sup>a</sup> auto di servizio: Dr. Piccolomini e Consigliere Militare aggiunto, Colonello Calogero;
- Automobile Presidenziale: PRESIDENTE della REPUBBLICA - Sindaco di Asti - Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone - Consigliere Militare Generale Marazzani;
- 5<sup>a</sup> auto : On. Martino e On. Giacchero
- 6<sup>a</sup> auto : On. Bubbio, Sen. Baracco e Prefetto di Asti;
- 7<sup>a</sup> auto: Gen. Muzio, in rappresentanza del Generale Comandante Militare del Territorio e Presidente del Consiglio Provinciale.

La macchina presidenziale e quelle dei rappresentanti del Parlamento e del Governo sono scortate da Carabinieri motociclisti.

Alle ore 17,55 il Presidente della Repubblica giunge alla Fiera, all'ingresso della quale viene ricevuto dal Presidente della Fiera stessa Dr. Pronzato, il quale lo accompagna insieme alle Autorità in un palco eretto allo

inizio dei viali dei giardini, sul quale salgono anche la Signora Einaudi giunta alla Fiera con le Signore del Suo seguito, le principali autorità e i Consoli a Torino di Inghilterra, Francia e Svizzera.

Il Presidente della Fiera rivolge il suo saluto al Capo dello Stato e Lo ringrazia per aver voluto onorare con la Sua presenza la manifestazione vinicola.

Al termine del suo discorso il Dr. Pronzato offre al Presidente una medaglia d'oro ricordo.

Subito dopo il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, accompagnati dal Presidente della Fiera e seguiti dalle autorità, iniziano la visita dei vari stands congratulandosi con gli espositori.

Alle ore 19,00 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la Fiera per recarsi al Convegno nazionale medico sul vino indetto dall'Ente Fiera presso la Camera di Commercio.

Alle ore 19,10 il Presidente della Repubblica giunge alla Camera di Commercio dove, all'ingresso, viene ricevuto dallo stesso Dott. Pronzato, Presidente anche della Camera di Commercio.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, giunta pochi minuti dopo, sempre accompagnata dalle stesse Signore, fanno il loro ingresso nel salone del Convegno e prendono posto nelle due poltrone centrali della prima fila, avendo alla Loro destra e alla Loro sinistra, rispettivamente, le principali autorità secondo l'ordine delle precedenze.

I proff. Dalmasso, Presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del vino, Garino Carina e de Benedetti riassumono le relazioni già svolte sul tema: "I vini di regime".

Alle ore 19,55, terminati i discorsi il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo essersi congratulati con gli oratori, passano, con le principali autorità, in un salone della Camera di Commercio dove viene loro offerto un vino d'onore.

Alle ore 20,15 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ricevuto il saluto e l'omaggio del Dott. Pronzato e delle Autorità, lasciano la

Camera di Commercio, per recarsi alla stazione.

Sotto la pensilina della stazione il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Generale Muzio e dal Generale Marazzani, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica che Gli rende i prescritti onori militari e quindi, dopo essersi congedato dalle autorità, sale con la Consorte e il seguito sul treno presidenziale che lascia Asti diretto a Roma.

6 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,30 - il Generale Dwight EISENHOWER

11,00 - il Prof. ing. Luigi TOCCHETTI, Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente autonomo "Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo, con i componenti il consiglio di amministrazione: avv. Giuseppe RUSSO, segretario generale, on. Leopoldo RUBINACCI, on. prof. Stefano RICCIO e l'ing. Camillo PORZIO: per invitare il Presidente della Repubblica ad inaugurare la I^ mostra triennale del lavoro italiano nel mondo.

11,15 - il prof. Vincenzo ARANGIO RUIZ: per intrattenere il Presidente della Repubblica su argomenti riguardanti la società per il progresso delle scienze.

11,45 - il prof. Tommaso SORBELLI, Presidente del Comitato per le onoranze a Ludovico Muratori e i componenti del comitato stesso: prof. Tommaso PASCUCCI, il prof. Guido STENDARDO, la Signora Emma PIRANI e il prof. Pier Silverio Leicht: per offrire in omaggio un volume di studi Muratoriani.

12,00 - il Dr. Antonio MELI LUPI DI SORAGNA, ex Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede: per visita di congedo.

12,15 - il Dr. Augusto ASSETTATI, Ministro d'Italia a Praga: per visita di cortesia.

7 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - S.E. il Signor Ellsworth BUNKER, Ambasciatore di America:  
per presentazione credenziali;
- 10,30 - S.E. il Signor Costantin ANGHELOV, Ministro di Bulgaria:  
per presentazione credenziali;
- 11,00 - S.E. il Signor Luis CASELLI, Ministro di Panama:  
per presentazione credenziali;
- 11,30 - S.E. Rev.ma Mons. Adolfo BINNI, nuovo Vescovo di Nola:  
per prestazione giuramento;
- 12,00 - S.E. Rev.ma Mons. Giovanni DADONE, nuovo Vescovo di S. Severina:  
per prestazione giuramento;
- 12,30 - S.E. Rev.ma Mons. Giuseppe GARGITTER, nuovo Vescovo di Bressanone:  
per prestazione giuramento.

PRESENTAZIONE DELLE LETTERE CREDENZIALI DA PARTE DI S.E. IL SIGNOR  
ELLSWORTH BUNKER AMBASCIATORE STRAORDINARIO E PLENIPOTENZIARIO DEGLI  
STATI UNITI D'AMERICA

Mercoledì 7 maggio 1952

-----

Il Dottor Cippico, Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico e il Dott. Antinori del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si sono recati con quattro automobili FIAT 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede dell'Ambasciata d'America, l'Ambasciatore e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolemini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al comando di un ufficiale; che rende gli onori al diplomatico.

Nella Sala Gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Col. Calogero e Comandante del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro all'Ambasciatore e lo invita nell'attiguo Salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marassani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero Ministro Mosca.

./.

I funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al Salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, il Consigliere Militari Aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore il quale Gli consegna le Lettere Credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta l'Ambasciatore fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo Salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel Salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede dell'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.



Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Costantin  
ANGHELOV, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Bulgaria  
mercoledì, 7 maggio 1952 - ore 10,30

---

Il Dottor Bacci, funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede della Legazione di Bulgaria, il Ministro e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il dott. Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al Comando di un ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari aggiunti Col. Calogero e Comandante del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

Il Dottor Cippico, Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, Ministro Mosca.

I funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dr. Piccolomini, i Consiglieri Militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.

Il Dottor Cippico presenta al Capo dello Stato il Ministro il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure il Dottor Cippico e uno dei funzionari del seguito del Ministro di Bulgaria per fungere da interprete.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro, questi si congeda da Leui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Luis CASELLI, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Panama mercoledì - 7 maggio 1952 - ore 11,00

---

Il Dottor Rienzi, funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede della Legazione di Panama, il Ministro e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il dr. Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al Comando di un ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari aggiunti Colonnello Calogero e Comandante Del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

Il Dottor Cippico, Vice Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, Ministro Mosca.

I funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dr. Piccolomini, i Consiglieri Militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.

Il Dottor Cippico presenta al Capo dello Stato il Ministro il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure il Dottor Cippico.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

7 maggio 1952 - ore 11,30

Cerimonia del giuramento di S.E. Rev.ma Monsignor Adolfo BINNI,  
nuovo vescovo di NOLA

---

La cerimonia ha luogo alle ore 11,30 nel primo salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Dott. Piccolomini e dal Maggiore Baracchini, i quali attraverso lo scalone stesso, il salone Corazzieri, le sale gialla e di Augusto, lo accompagnano nella sala della Madonna della Seggiola.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nel primo salone nuovo, dove si trovano il Presidente della Repubblica con l'On. Scelba, Ministro dell'Interno e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani, che fungono da testimoni, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Adolfo BINNI, Vescovo di Nola".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla Sua sinistra il Ministro dell'Interno, mentre il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Ministro dell'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Scelba e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Vescovo con il Presidente della Repubblica al quale assiste pure l'On. Scelba, viene introdotto nel Salone il Segretario del Prelato che questi presenta al Capo dello Stato.

Il Vescovo è quindi riaccompagnato ai piedi dello scalone d'onore con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

7 maggio 1952 - ore 12,00

Cerimonia del giuramento di S.E. Rev.ma Monsignor Giovanni DADONE  
nuovo Vescovo di S. Severina

---

La cerimonia ha luogo alle ore 12,00 nel primo salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Dott. Piccolomini e dal Maggiore Baracchini, i quali attraverso lo scalone stesso, il salone Corazzieri, le sale gialla e di Augusto, lo accompagnano nella sala della Madonna della Seggiola.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nel primo salone nuovo, dove si trovano il Presidente della Repubblica con l'On. Scelba, Ministro dell'Interno e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani, che fungono da testimoni, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Giovanni DADONE, nuovo Vescovo di S. Severina".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla Sua sinistra il Ministro dell'Interno, mentre il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Ministro dell'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Scelba e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Vescovo con il Presidente della Repubblica al quale assiste pure l'On. Scelba, viene introdotto nel Salone il Segretario del Prelato che questi presenta al Capo dello Stato.

Il Vescovo è quindi riaccompagnato ai piedi dello scalone d'onore con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

7 maggio 1952 - ore 12,30

Cerimonia del giuramento di S.E. Rev.ma Monsignor Giuseppe GARGITTER  
nuovo Vescovo di BRESSANONE

---

La cerimonia ha luogo alle ore 12,30 nel primo salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Dott. Piccolomini e dal Maggiore Baracchini, i quali attraverso lo scalone stesso, il salone Corazzieri, le sale gialla e di Augusto, lo accompagnano nella sala della Madonna della Seggiola.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nel primo salone nuovo, dove si trovano il Presidente della Repubblica con l'On. Scelba, Ministro dell'Interno e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani, che fungono da testimoni, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Giuseppe Gargitter, nuovo Vescovo di Bressanone".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla Sua sinistra il Ministro dell'Interno, mentre il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Ministro dell'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Scelba e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Vescovo con il Presidente della Repubblica al quale assiste pure l'On. Scelba, viene introdotto nel Salone il Segretario del Prelato che questi presenta al Capo dello Stato.

Il Vescovo è quindi riaccompagnato ai piedi dello scalone d'onore con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla inaugurazione della Mostra annuale dei pensionanti all'Accademia di Francia

- ROMA - Villa Medici - 8 maggio 1952 -

---

Alle ore 10,55 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale, Palazzina, in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Gen. Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da Carabinieri guardie del Presidente in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini ed il Maggiore Baracchini.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani, la Signora d'Aroma, il Ministro Mosca e il Dr. d'Aroma.

Alle ore 11 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono a Villa Medici. All'ingresso della Villa si trovano a ricevere gli illustri ospiti il Signor Jacques Ibert con la Consorte, l'Ambasciatore di Francia e la Signora Fouques Duparc, l'On. Piccioni, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, l'On. Segni, Ministro della Pubblica Istruzione, il Sen. Alberti, Vice Presidente del Senato, il Sindaco di Roma e la Signora Rebecchini, il Prefetto di Roma, l'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e la Baronessa Scammacca.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette personalità, il Capo dello Stato e la Consorte accedono nel porticano della villa dove l'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi i membri del Corpo Diplomatico ivi riuniti, fra i quali si trovano gli Ambasciatori di Grecia, di Russia, di Egitto, di Cuba, di Polonia e del Brasile, il Ministro di Jugoslavia e l'incaricato di affari del Giappone.

Ha inizio, quindi, la visita della Mostra disposta nelle varie sale nelle quali si trovano gli autori delle opere esposte che vengono

./.



presentati al Capo dello Stato e alla Signora Einaudi dal Direttore dell'Accademia, Signor Ibert.

Alle ore 12,00, terminata la visita dell'esposizione, il Capo dello Stato e la Signora Einaudi vengono accompagnati dal Signor Ibert in un salone del suo appartamento privato dove viene loro offerto un rinfresco.

Alle ore 12,45 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo aver espresso il Loro compiacimento al Direttore dell'Accademia, vengono riaccompagnati fino all'automobile dalle stesse personalità che Li avevano ricevuti all'arrivo, e lasciano poi Villa Medici per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

9 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 10,00 - il prof. Avv. Ernesto BATTAGLINI, Presidente Associazione Nazionale Magistrati e Avv. Vincenzo CHIEPPA, Vice Presidente;
- 10,25 - il Prof. Luigi GALVANI, già ordinario dell'Università di Roma di scienze statistiche, demografiche ed attuariali: per visita di omaggio a seguito dell'invio di alcune sue pubblicazioni;
- 10,45 - il prof. Joseph COLOMBO, Preside del liceo governativo G. Berchet di Milano: per presentare in omaggio una pubblicazione di studi sul "Berchet" in occasione del centenario della morte;
- 11,00 - la Prof. Luciana ARA, per illustrare aspetti di ordine generale e particolare della situazione dei figli illegittimi ed adottivi;
- 11,30 - il Dr. Michelino GIURAZZA, nominato Presidente della Corte d'Appello di Messina: per visita di dovere;
- 11,45 - il Dr. Erennio VALLILLO, nominato Presidente della Corte d'Appello di Caltanissetta: per visita di dovere;
- 12,00 - il Dr. Umile SAVAGLIO, nominato Presidente della Corte d'Appello di Trento: per visita di dovere.

10 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

9,30 - l'On. Prof. Giuseppe PELLA, Ministro del Bilancio  
(alla palazzina).

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI  
alla cerimonia inaugurale della XV^ Campagna antitubercolare  
ROMA - Teatro dell'Opera - 10 maggio 1952

=====

Alle ore 10,55 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale, (palazzina) in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato avv. Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da Carabinieri Guardie del Presidente in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini ed il Maggiore Baracchini.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani e il Dr. d'Aroma.

Alle ore 11,00 il Capo dello Stato e la Consorte giungono al Teatro dell'Opera dove, sulla porta d'ingresso principale, vengono ricevuti dal Sen. Alberti, Vice Presidente del Senato, dall'On. Chiostergi, Vice Presidente della Camera, dall'On. Malvestiti, Ministro dei Trasporti, dall'On. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica, dal Prof. Costantini, Presidente della Federazione Italiana contro la tubercolosi, dal Prof. l'Eltore, Segretario Generale della Federazione stessa, dal Sindaco e dal Prefetto di Roma, dal Prof. Corsi, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dall'On. Finocchiaro-Aprile, Presidente della Deputazione provinciale.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Capo dello Stato fa il Suo ingresso nel palco centrale del Teatro nel quale prendono posto anche il Senatore Alberti, l'On. Chiostergi, l'On. Malvestiti, il Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani.

La Signora Einaudi, la quale all'arrivo al teatro era stata ricevuta dalla Signora Rebecchini, Consorte del Sindaco, dalla Signora

Corsi e dalla Signora l'Eltore, viene accompagnata dalle predette signore, dalla Signora Marazzani e dal Dr. d'Aroma nel palco a destra di quello centrale.

All'apparire del Presidente della Repubblica nel palco il numeroso pubblico del teatro Gli tributa calorose accoglienze, mentre la orchestra intona l'inno di Mameli.

Sul palcoscenico si collocano tutti gli oratori, i componenti dell'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana contro la tubercolosi, il direttore dei servizi medici dell'E.C.I.S. e il Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

In secondo piano prendono posto i rappresentanti dei consorzi provinciali antitubercolari e dei Comuni da premiare.

La cerimonia ha inizio con le allocuzioni di saluto del Sindaco di Roma, del Presidente della Deputazione provinciale, del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e del Presidente della Federazione Italiana contro la tubercolosi.

Pronuncia quindi il discorso inaugurale l'On. Migliori, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità Pubblica.

Il prof. l'Eltore quindi procede alla premiazione dei Consorzi provinciali antitubercolari e dei benemeriti della XIII campagna nazionale antitubercolare 1950.

L'orchestra esegue quindi il preludio del III° atto della Traviata e la Sinfonia delle Maschere di Mascagni.

Alle ore 12,10, terminata la cerimonia, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità, vengono riaccompagnati dalle stesse fino all'automobile e lasciano il teatro dell'opera per far ritorno al Palazzo del Quirinale.

13 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

- 9,30 - l'On. Sen. Prof. Giuseppe MEDICI
- 10,00 - il Prof. Raffaele BAGNULO, Presidente del comitato organizzatore del congresso pro-esperanto; ing. Otello NANNI, vice presidente; signor Giuseppe ZACCONI, Segretario; padre prof. Modesto CAROLFI o.f.m. presidente esperantisti cattolici italiani; prof. Luigi MINNAJA, Delegato affari internazionali esperantisti; prof. Vincenzo MUSELLA, commentatore di Dante in esperanto; signor BLASIMME, delle trasmissioni in esperanto per l'estero della RA.I.; prof. Corrado GRAZZINI, direttore dell'istituto italiano di esperanto.
- 10,15 - l'On. Sen. Prof. Giambattista RIZZO: per invitare il Presidente della Repubblica ad assistere alle rappresentazioni classiche del teatro di Siracusa.
- 10,40 - S.E. Hector A. GERONA, Ambasciatore straordinario del Governo Uruguayano, in missione speciale, per concludere un accordo di emigrazione con l'Italia: visita di omaggio.
- 11,00 - l'Avv. Oronzo MASSARI, Sindaco di Lecce e Presidente della Fiera del vino di Lecce, il dr. Giuseppe ZECCA, Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Lecce, avv. Francesco FERRARI Vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Lecce: per invitare il Presidente della Repubblica all'inaugurazione della Fiera del vino di Lecce che avrà luogo il 23 maggio c.a.
- 11,15 - il Dott. Guido CARLI.
- 17,30 - (alla Palazzina) - il Prefetto Giovanni D'ANTONI, Capo della Polizia.

14 maggio 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. il Signor Amilcare CHIORRINI, Ambasciatore del Cile:  
per presentazione credenziali

10,30 - S.E. il Signor Teodoro CASTRO, Ministro di Costarica:  
per presentazione credenziali

11,00 - S.E. Rev.ma Mons. Carlo FERRARI, nuovo Vescovo di Monopoli  
per prestazione giuramento.

11,30 - l'On. Prof. Gaspare AMBROSINI

12,00 - l'Ing. Adriano OLIVETTI

17,00 - (alla Palazzina) - l'Ing. AMBROSI del Catasto.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Amilcare  
CHIORRINI, Ambasciatore del CILE - 14 maggio 1952 - ore 10,00

---

Il Dottor Antinori, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede dell'Ambasciata del Cile, l'Ambasciatore e il suo seguito e lo hanno accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dottor Piccolomini che, con i funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al Comando di un ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari aggiunti Colonello Calogero e Comandante del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro all'Ambasciatore e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Esterio Ministro Mosca.

I funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato l'Ambasciatore il

./.



quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta l'Ambasciatore fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e l'Ambasciatore si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con l'Ambasciatore, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede dell'Ambasciata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Teodoro CASTRO - Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di COSTARICA  
mercoledì 14 maggio 1952 - ore 10,30

---

Il Dottor Rienzi, funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con un'automobile Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare alla sede della Legazione di Costarica, il Ministro e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la missione diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dr. Piccolomini che, con i Funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, la accompagnano al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri militari aggiunti Colonnello Calogero e Comandante del Bene, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone carabinieri guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Ministro e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, Ministro Mosca.

I funzionari del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dr. Piccolomini, i Consiglieri Militari aggiunti, il Maggiore Baracchini e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Ministro il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per unbreve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno alla sede della Legazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

mercoledì 14 maggio 1952 - ore 11,00

Cerimonia del giuramento di S.E. Rev.ma Monsignor Carlo FERRARI  
nuovo Vescovo di Monopoli

---

La cerimonia ha luogo nel primo salone nuovo.

Il Prelato viene ricevuto ai piedi dello scalone d'onore dal Dott. Piccolomini e dal Maggiore Baracchini, i quali attraverso lo scalone stesso, il salone Corazzieri, le sale gialle e di Augusto, lo accompagnano nella sala della Madonna della Seggiola.

Il nuovo Vescovo viene quindi introdotto nel primo salone nuovo, dove si trovano il Presidente della Repubblica e l'On. Bubbio, Sottosegretario all'Interno e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani, che fungono da testimoni, ed annunciato ad alta voce dal Dott. Piccolomini con la formula: "S.E. Rev.ma Monsignor Carlo Ferrari, nuovo Vescovo di Monopoli".

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente della Repubblica, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di velluto rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri che vengono subito accesi. Al di là del tavolo si trova in piedi il Capo dello Stato che ha alla Sua sinistra il Sottosegretario di Stato all'Interno, mentre il Segretario Generale, Consigliere di Stato Carbone e il Generale Marazzani, si pongono ai lati del Vescovo.

Il Sottosegretario di Stato all'Interno legge il preambolo del verbale e quindi il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dal Presidente della Repubblica, dall'On. Bubbio e quindi dai testimoni.

Dopo un breve colloquio del Vescovo con il Presidente della Repubblica al quale assiste pure l'On. Bubbio, viene introdotto nel Salone il Segretario del Prelato che questi presenta al Capo dello Stato.

Il Vescovo è quindi riaccompagnato ai piedi dello scalone d'onore con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Intervento del PRESIDENTE della REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla cerimonia commemorativa del Senatore Cipriano FACCHINETTI in Campidoglio

- Roma - 15 maggio 1952 -

Alle ore 9,55 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Palazzo del Quirinale (palazzina) in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due macchine di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare agg.to di servizio, Comandante del Bene.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani, il Ministro Mosca e il Dr. d'Aroma.

Alle ore 10 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono in Campidoglio (portico del Vignola) e all'ingresso vengono ricevuti dal Sen. Alberti, Vice Presidente del Senato, dall'On. Chiostergi, Vice Presidente della Camera dei Deputati, dall'On. La Malfa, Ministro del Commercio con l'Esteri, dall'On. Malintoppi, Sottosegretario alla Difesa, dal Sindaco di Roma e dalla Signora Rebecchini, dal Prefetto di Roma e dall'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Capo dello Stato e la Consorte accedono alla Sala degli Orazi e Curiazi, dove ha luogo la cerimonia. Nella galleria della Cappella gli illustri ospiti vengono accolti dal Sen. Casati, dall'On. Gasparotto (oratore ufficiale), dal Sen. Boeri, Presidente dell'Associazione "Amici di C. Facchinetti" e dalla Signora Facchinetti.

All'ingresso del Presidente della Repubblica nella sala dei Capitani, adiacente a quella degli Orazi e Curiazi, la banda dei carabinieri, che si trova nella detta sala, intona l'inno di Mameli.

Nella Sala degli Orazi e Curiazi il Capo dello Stato prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla Sua destra il Sen. Alberti e

./.

il Ministro La Malfa e alla Sua sinistra l'On. Chiostergi e il Sottosegretario Malintoppi.

La Signora Einaudi prende posto insieme alla Signora Facchinetti, alla Signora Marazzani e alla consorte del Sindaco in un settore a destra del tavolo degli oratori.

Nelle prime file di poltrone dei settori a destra e a sinistra del Presidente della Repubblica si collocano le altre autorità e i Parlamentari secondo l'ordine di precedenza.

Al tavolo degli oratori prendono posto il Sindaco di Roma, il Sen. Gasparotto e il Sen. Boeri.

Dopo brevi parole di saluto del Sindaco di Roma all'indirizzo del Capo dello Stato, il Senatore Gasparotto pronuncia l'orazione ufficiale commemorativa dell'illustre scomparso.

Alle ore 10,55, terminata la cerimonia, il Capo dello Stato si congratula con l'oratore e porge poi il Suo ossequio alla Signora Facchinetti, mentre la banda dei carabinieri intona l'inno al Piave.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi vengono quindi accompagnati al portico del Vignola dalle stesse autorità che Li avevano ricevuti all'arrivo e lasciano il Campidoglio.

Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla inaugurazione della Casa di riposo del personale in quiescenza della scuola elementare. - ROMA - via Cassia Vecchia, 18 - Località Vigna -

15 maggio 1952

Alle ore 11,00 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano il Campidoglio, dove hanno assistito alla cerimonia commemorativa del Senatore Cipriano Facchinetti, in un'automobile Fiat 2800 nella quale prendono pure posto il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da carabinieri guardie in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Dr. Piccolomini e il Consigliere Militare aggiunto Comandante Del Bene.

Segue altra macchina con la Signora Marazzani, il Ministro Mosca e il Dr. d'Aroma.

Alle ore 11,30 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono alla Casa di riposo del personale in quiescenza della scuola elementare e, all'ingresso dell'edificio, sono ricevuti dal Sen. Alberti, Vice Presidente del Senato, dall'On. Chiostergi, Vice Presidente della Camera, dall'On. Segni, Ministro della Pubblica Istruzione, dal Prefetto di Roma, dal rappresentante del Sindaco, dal Dr. Da Villa, Presidente dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale e dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente stesso.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi accedono al portico d'ingresso della Casa dove si trovano schierati 50 alunni delle scuole elementari di Roma i quali, all'arrivo del Capo dello Stato intonano l'inno di Mameli, e 25 maestri elementari ospiti della Casa. Una delle ospiti offre un mazzo di fiori alla Signora Einaudi.

Sotto il portico il Presidente dell'Ente nazionale assistenza magistrale rivolge un indirizzo di saluto al Presidente della Repubblica, ringraziandolo per aver voluto onorare con la Sua presenza la cerimonia e quindi, da parte di un prelado rappresentante del Cardinale Vicario, viene impartita la benedizione all'edificio.

./.

Successivamente il Capo dello Stato, dopo di aver tagliato il nastro tricolore posto all'ingresso della Casa, procede, con la Consorte e le Autorità alla visita dei locali del piano terreno, del primo piano e quindi, accedendovi con l'ascensore, della grande terrazza del quarto piano.

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi continuano poi nella visita recandosi nelle cucine, nelle dispense e nel guardaroba.

Alle ore 12,30, dopo di essersi brevemente intrattenuti con gli ospiti della Casa, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, ossequiati dalle autorità presenti, lasciano la casa di riposo per far ritorno al Palazzo del Quirinale.